



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

AMBIENTE SG/LS/vc

Provvedimento N. 6128/EC/2025

Ditta n. 12553 - Pratica n. 2024/1031

AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

(Operazioni R4, R12 ed R13 All. C del D.Lgs. n. 152, Parte IV)

D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e L.R. n. 3/2000

Modifica e sostituzione Provvedimento n. 6092/EC/2024

Ditta:	ECOTRAIL SRL
Sede legale:	Via Max Planck n.1, STANGHELLA (PD)
Sede operativa:	Via Max Planck n.10, STANGHELLA (PD)
Partita I.V.A./C.F.:	05141420280

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

la Ditta ECOTRAIL SRL opera nel settore del trasporto di merci varie, compresi rifiuti urbani e speciali. A partire da Dicembre 2022, gestisce inoltre un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, costituiti principalmente da rottami ferrosi e non ferrosi, cavi e RAEE, sito in via Max Planck n.10, comune di Stanghella, attualmente autorizzato con Provvedimento Provinciale n. 6092/EC/2024;

in data 09/08/2024 (protocollo Provincia n. 56370), la Ditta ha presentato tramite S.U.A.P. domanda di modifica dell'autorizzazione vigente, richiedendo in sostanza l'aumento dei quantitativi dei rifiuti, sia trattabili che in stoccaggio, presso impianto con conseguente aggiornamento del layout;

la Provincia, con nota datata 26/08/2024, prot. n. 58182, ha avviato il relativo endoprocedimento;

In data 16/12/2024 la Ditta ha inviato delle integrazioni volontarie, consistenti in un aggiornamento del layout dell'impianto, acquisite con protocollo provinciale n. 86746;

RICHIAMATO che

il progetto è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. conclusasi col Provvedimento n. 340/VIA/2024 del 05/08/2024 di esclusione alla V.I.A., con prescrizioni;

PRESO ATTO che

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Settore: Dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

pag. 1



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

con nota del 09/08/2024 (prot. Provinciale n. 56370) la Ditta ha inviato, tra le altre, anche la dichiarazione di esclusione dalla procedura di V.INC.A. compilando l'allegato E della DGR 1400/2017 ed allegando specifica relazione a supporto a firma del professionista;

nella relazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione, la Ditta dichiara che l'istanza non comporta alcun intervento strutturale, né alcuna modifica delle tipologie di rifiuti gestiti né delle tipologie di EoW generate nell'impianto, non sono inoltre effettuate modifiche agli scarichi idrici e alle emissioni in atmosfera. Pertanto la modifica presentata non comporta impatti significativi aggiuntivi sull'ambiente;

VISTE

la disposizione del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia del 28/02/18 prot. n. 16492, aggiornata con Provvedimento del 27/05/19 prot. n. 33955, in merito alle Linee Guida per il rilascio delle autorizzazioni in materia di rifiuti, a seguito della nota Regione Veneto del 19/02/18 prot. n. 63169 (prot. Provincia n. 13896/18);

la Circolare n. 1121 del 21/01/19 con cui il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare con ha emanato "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", con particolare riferimento al rischio incendi;

CONSIDERATO che

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 s.m.i., Parte IV, disciplina la gestione dei rifiuti;

a seguito del D.Lgs. n. 152/06, la Regione Veneto con L.R. n. 20 del 16/08/07, ha disposto che fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti di cui agli artt. 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000 e successive modificazioni;

ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2000, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;

con deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 del 05/09/2005 questa Provincia ha adottato indirizzi in materia di recupero rifiuti in procedura semplificata, che prevedono fra le altre il divieto di gestione di rifiuti in procedura ordinaria e semplificata in uno stesso impianto;

VISTI

il D.Lgs. n. 152/06, la L.R. n. 3/2000 e la L.R. n. 20/07, nonché la L.R. n. 4/16;

il D.Lgs. n. 267/00 e le successive mm. ed ii. e l'art.31 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n.16 di reg. in data 22/7/19 e adottato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 di reg. in data 25/9/19;

DISPONE

ART.1. La Ditta **ECOTRAIL SRL**, con sede legale in comune di Stanghella, Via Max Planck n.1, è autorizzata alla gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Via Max Planck n.10 in Comune di Stanghella.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Settore: Dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

pag. 2



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

Con riferimento agli Allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/06, le operazioni di trattamento che la Ditta è autorizzata a effettuare sono:

- **R13 Messa in riserva** di rifiuti non pericolosi, sia "pura", sia funzionale al trattamento;
- **R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11"** di rifiuti non pericolosi, specificamente:
 - **R12A** inteso come **accorpamento** di rifiuti aventi medesimo codice EER , in attesa di essere sottoposti alle relative operazioni di trattamento presso lo stesso impianto o presso altri impianti autorizzati
 - **R12 selezione e cernita**;
 - **R12 smontaggio/disassemblaggio** dei RAEE non ai sensi del D.Lgs. 49/2014, finalizzato alla selezione delle frazioni metalliche destinate al recupero presso il proprio o presso altri impianti autorizzati al trattamento;
 - **R12 eliminazione impurezze**;
 - **R12 miscelazione non in deroga**, per l'ottenimento di partite omogenee di rifiuti da avviare a fasi successive di recupero presso lo stesso o presso altri impianti autorizzati;
 - **R12 riduzione volumetrica con cesoia**;
- **R4 recupero di metalli e composti metallici** finalizzata alla produzione di materiale che soddisfa i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW).

ART.2. Il presente provvedimento modifica e sostituisce il Provvedimento n. 6092/EC/2024, a far data dall'efficacia del presente ai sensi del successivo Art. 9, e ha validità **fino al 16/12/2032**.

ART.3. TIPOLOGIA E QUANTITATIVI DI RIFIUTI TRATTABILI IN IMPIANTO

Nell'impianto potranno essere conferiti e trattati i rifiuti non pericolosi riportati **nell'elenco allegato** al presente Provvedimento, nel limite dei quantitativi di seguito indicati.

Quantità massima conferibile in impianto	35.000	ton/anno
di cui massima quantità annua sottoponibile a recupero R4 in impianto	20.000	ton/anno
Quantità massima giornaliera di rifiuti metallici sottoposti a operazione R4 in impianto	80	ton/giorno
Quantità massima di rifiuti in stoccaggio	1.000	ton
di cui prodotti dall'attività di recupero	600	ton

ART.4. CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO E/O PRODOTTI OTTENUTI

Le Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuti prodotte in impianto, dovranno rispettare, in relazione alle specifiche tipologie, i requisiti previsti da:

1. Regolamento UE n. 333/2011;
2. Relazione EoW rev. 1 del 07/12/2023, elaborata dalla Ditta, e secondo le indicazioni del parere ARPAV del 19/12/2023 (prot. Prov. n. 82379), per gli EoW valutati "caso per caso" in conformità all'art. 184-ter, comma 3, D.Lgs. 152/2006 (parere allegato al presente Provvedimento);

Tutti i prodotti dell'attività di recupero non conformi a quanto sopra indicato devono essere considerati e trattati come rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Settore: Dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

pag. 3



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

ART.5. PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nella gestione dell'impianto valgono le seguenti prescrizioni:

1. l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nonché di quanto stabilito nel presente Provvedimento;
2. nell'impianto non potranno essere svolte attività di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata (art. 214-216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
3. è vietato il conferimento in impianto di rifiuti urbani o loro frazioni, conferite da singoli Cittadini;
4. l'impianto dev'essere gestito da un tecnico responsabile, in possesso di idonee conoscenze tecniche e che dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti; questi dovrà assicurare la propria pronta disponibilità presso l'impianto, in caso di verifiche/controlli da parte degli organi di controllo. Dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia eventuali variazioni relative al nominativo del tecnico responsabile;
5. il personale addetto alla gestione dei rifiuti dovrà avere adeguata preparazione e mezzi idonei, adottando tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti. Il personale nell'impianto dev'essere adeguatamente formato anche in relazione al contrasto del rischio incendio;
6. in prossimità dell'ingresso all'impianto, dovrà essere apposta e ben visibile, anche a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'idonea planimetria con layout dell'impianto come trasmesso con la documentazione acquisita agli atti della Provincia in data 16/12/2024 con prot. n. 86746 (vedi Allegato: Tavola U, rev. 1 del 12/12/2024), con indicate le aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti. Eventuali modifiche al layout approvato, devono essere preventivamente comunicate alla Provincia, all'A.R.P.A.V. ed al Comune, **trasmettendo apposita planimetria comparativa. La planimetria posta all'ingresso dell'impianto dovrà essere sempre aggiornata, chiara ed esplicita e di facile interpretazione;**
7. è vietata la gestione in deposito temporaneo di cui all'art. 183 del D.Lgs. n. 152/06, dei rifiuti prodotti dall'attività indicati nell'allegato 1 al presente provvedimento;
8. nella gestione dell'attività la Ditta dovrà considerare le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e T.T.M., emanate con Circolare del 21/01/19, n. 1121;
9. con cadenza al massimo annuale, la Ditta dovrà procedere all'allontanamento di tutti i rifiuti prodotti dall'attività;
10. i rifiuti ed i materiali derivanti dalle operazioni di recupero (EoW) dovranno essere suddivisi in partite univocamente determinate ed identificabili mediante idonea segnaletica;
11. l'attività dovrà essere svolta nelle aree indicate dalle planimetrie come richiamate al precedente punto 6. Dovrà comunque essere garantita l'immediata individuazione dei rifiuti presenti nelle singole aree;
12. I rifiuti in ingresso possono essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, che:
 - ove necessario, deve essere accompagnata anche da certificazione analitica;
 - deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato;
 - deve essere riferita ad ogni singolo lotto di produzione di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa può essere

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Settore: Dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

pag. 4



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

- effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative;
- qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore iniziale;
 - deve essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta;
- 13.** dovrà essere impedita l'accidentale mescolazione dei rifiuti con le Materie EoW prodotte dall'impianto e dei rifiuti tra loro non sottoposti all'operazione R12 – miscelazione non in deroga;
 - 14.** è consentita la miscelazione non in deroga dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dalla DGRV 119/2018, secondo i gruppi di miscelazione riportati in allegato 1 al presente provvedimento;
 - 15.** tutte le aree di stoccaggio e deposito di rifiuti e delle materie prodotte (EoW) devono essere separate tra loro, immediatamente identificabili attraverso idonea segnaletica o, in alternativa, contrassegnate da apposita cartellonistica che specifichi il materiale stoccato e/o depositato e ne individui la destinazione, in modo tale da distinguerle nettamente da quelle destinate alla movimentazione e lavorazione;
 - 16.** i rifiuti conferiti in impianto e sottoposti a sola messa in riserva (R13) e/o R12 accorpamento devono essere poi conferiti esclusivamente a soggetti autorizzati al recupero degli stessi, escludendo ulteriori passaggi ad impianti che effettuino la sola messa in riserva e/o R12 accorpamento;
 - 17.** sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti nelle aree non pavimentate, non servite dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento o degli eventuali spandimenti e/o esterne alla recinzione;
 - 18.** i cumuli dovranno avere altezza tale da garantire condizioni di massima sicurezza per gli addetti ai lavori, nonché per ogni altra persona eventualmente presente in impianto: l'altezza massima dei cumuli non dovrà comunque superare i 4 m;
 - 19.** devono essere effettuate idonee e costanti ispezioni per verificare che i sistemi di stoccaggio ed i contenitori non presentino danneggiamenti, deterioramenti o perdite. Eventuali anomalie dovranno essere ripristinate tempestivamente;
 - 20.** la Ditta deve essere dotata di un'apparecchiatura anche mobile per il controllo della radioattività dei rifiuti metallici e RAEE in ingresso. Il controllo radiometrico deve essere effettuato ad ogni carico in entrata. Di tale controllo deve essere tenuta adeguata tracciabilità con apposite registrazioni sul quaderno previsto al successivo art. 13.4. I rifiuti non conformi dovranno essere stoccati in apposita area segregata;
 - 21.** in caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale;
 - 22.** dovrà essere sempre controllato il buono stato della pavimentazione interessata al deposito dei rifiuti, nonché la pavimentazione sui percorsi degli automezzi, con eventuali interventi di manutenzione ordinaria affinché non si presentino potenziali pericoli, ed assicurare la protezione del suolo e del sottosuolo;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Settore: Dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

pag. 5



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

23. deve essere posta particolare attenzione alla funzionalità dei sistemi impiantistici garantendo la loro corretta gestione e manutenzione;
24. la Ditta dovrà dare adeguata tracciabilità delle verifiche e controlli effettuati presso l'impianto con apposite registrazioni sul quaderno previsto al successivo art. 13.4;
25. la viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio, mantenendole sgombre da eventuali rifiuti e garantendo comunque la manovrabilità dei mezzi e delle persone in condizioni di sicurezza;
26. la Ditta deve prevedere obbligatoriamente il passaggio sulla pesa dei rifiuti in entrata ed in uscita all'impianto;
27. alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transito, di conferimento, di lavorazione, sia interne che esterne all'impianto, dovranno essere per quanto possibile, adeguatamente ripulite;
28. tutte le aree pavimentate devono essere impermeabili;
29. in relazione all'impatto acustico operativo, dovranno essere adottate tutte le possibili procedure al fine di contenere i disturbi, come, ad esempio, evitare la contemporaneità di operazioni rumorose, e nel caso di caricamento di cassoni metallici, non rilasciare il materiale dall'alto, ma accompagnandolo all'interno.
30. alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transito, di conferimento, di lavorazione, sia interne che esterne all'impianto, dovranno essere per quanto possibile, adeguatamente ripulite;
31. dovrà essere realizzata una **valutazione di impatto acustico** con l'impianto posto nelle condizioni più gravose e tempi di misura sufficientemente rappresentativi del periodo diurno. Le misure dovranno essere eseguite in prossimità dei ricettori in posizioni sufficientemente rappresentative, tali da consentire la verifica del rispetto dei limiti vigenti. I rilievi dovranno essere eseguiti secondo le disposizioni del D.M. 16/03/98 recante "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico" e delle linee guida ARPAV di cui alla D.D.G. n. 3 del 29/01/2008, riportanti i criteri per l'elaborazione della documentazione in materia di impatto acustico. La Relazione di valutazione di impatto acustico, con gli eventuali interventi mitigativi dovrà essere inviata a Provincia, Comune ed A.R.P.A.V. entro 30 giorni dall'emissione del presente Provvedimento;

ART.6. SCARICHI IDRICI

La Ditta è autorizzata a scaricare le acque reflue meteoriche di prima pioggia, dopo trattamento, nella condotta acque bianche posta a sud dell'insediamento e le acque di seconda pioggia, dopo trattamento, nello scolo Arzerini est, previo passaggio in bacino di laminazione realizzato a nord dell'insediamento con l'osservanza di tutte le norme che disciplinano la materia, con particolare riguardo alle seguenti:

- a) i valori di emissione degli scarichi devono essere conformi ai limiti previsti nella **tabella 1, "scarico in acque superficiali"** dell'allegato B alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque;
- b) i valori di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/06;
- c) tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs 152/06, a mezzo di idonei pozzetti ubicati nei punti immediatamente a monte

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Settore: Dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

pag. 6



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

- del punto di immissione in tutti gli impluvi naturali, in tutte le acque superficiali e sotterranee, sul suolo e nel sottosuolo;
- d) dovrà essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo ai sensi dello stesso art. 101 del D.Lgs. 152/06 di effettuare all'interno degli stabilimenti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
 - e) i fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti di cui alla parte quarta dello stesso D.Lgs. n° 152/06, nonché nel caso di utilizzo sul suolo agricolo al D.Lgs. N° 99/92; i fanghi devono essere riutilizzati ogni qualvolta ciò risulti appropriato; è comunque vietato lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci e salmastre;
 - f) tutti i rifiuti residui dell'attività, ivi compresi i materiali dell'attività di manutenzione, devono essere smaltiti/recuperati ai sensi della parte quarta del D.Lgs. N° 152/06.

La Ditta dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) ***a) i sistemi di trattamento, compresa la rete di raccolta e i relativi pozzetti, devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza programmando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la sostituzione dei carboni attivi, come stabilito dal costruttore e puntualmente registrati in un quaderno di manutenzione da istituire e custodire presso l'impianto e a disposizione degli organi di controllo;***
- b) ***b) gli impianti di depurazione proposti e la rete di raccolta e scarico, siano conformi al progetto presentato;***
- c) ***c) all'uscita degli impianti di depurazione, sia posto idoneo pozzetto di ispezione finale e prelievo campioni che in sito siano ben individuati ed accessibili in sicurezza.***

Lo scarico deve inoltre essere conforme alle prescrizioni previste dal **nulla osta idraulico** rilasciato dal Consorzio di Bonifica "Adige Euganeo" con prot. n. 8602 del 24/8/2022 (prot. Prov. n. 53860 del 29/8/22);

ART.7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si dà atto sulla base della documentazione presentata, che non sono presenti emissioni in atmosfera convogliabili.

Devono comunque essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. le eventuali emissioni diffuse anche generate dai mezzi di trasporto in ingresso ed uscita devono essere contenute nel maggior modo possibile;
2. nel caso la Ditta intenda svolgere attività comportanti emissioni in atmosfera, dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione alle emissioni.

Si ricorda che gli eventuali impianti di combustione presenti nello stabilimento sono soggetti alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 183/17.

ART.8. PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto stesso ed al ripristino ambientale dell'area, secondo il Piano di ripristino presentato in data 25/03/2022 (prot. Provinciale n. 19659).

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Settore: Dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

pag. 7



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione alla Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie al ripristino del sito.

Al termine dell'attività, dovrà essere comunicato alla Provincia il luogo in cui vengono tenuti i registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190, c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i..

ART.9. GARANZIE FINANZIARIE

Il presente Provvedimento diventa efficace alla presentazione da parte della Ditta di idonee garanzie finanziarie conformemente alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/14. Eventuali perfezionamenti, richiesti formalmente da questa Provincia, dovranno essere completati entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento. La mancata regolarizzazione entro il suddetto termine comporterà la sospensione dell'efficacia del provvedimento fino a quando non saranno eliminate le carenze riscontrate.

Inoltre:

- a) qualora, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato A - lettera B, la prestazione delle garanzie finanziarie tramite fidejussione sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, **pena la perdita di validità della presente autorizzazione** anche senza alcuna preventiva comunicazione da parte della Provincia;
- b) **in caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente Provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia;**
- c) ad ogni eventuale modifica dell'attività con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere una esplicita integrazione della polizza già presentata, sotto forma di nuova fidejussione o di appendice ad un contratto esistente;
- d) qualora la Ditta intenda avvalersi delle riduzioni previste dalla D.G.R.V. 2721/14, Allegato A, dovrà:
 - per i punti 6.2 e 6.3 (€/kg) e per i rifiuti ivi previsti, stoccare tali rifiuti in aree specifiche e/o distinti dagli altri rifiuti, al fine di consentire le verifiche dei quantitativi effettivamente soggetti alle riduzioni previste, secondo il modello di calcolo presentato alla Provincia;
 - in reazione al paragrafo C) Riduzione delle garanzie finanziarie per adesione a sistemi di gestione ambientale, dovrà presentare la certificazione EMAS e/o UNI EN ISO 14.001 in corso di validità unitamente alla garanzia finanziaria. Resta a carico della Ditta comunicare il rinnovo delle certificazioni;
- e) l'eventuale riduzione dell'importo della fidejussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova;
- f) qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.

ART.10. DISPONIBILITÀ DEL SITO

La validità del presente Provvedimento è subordinata alla piena disponibilità del sito.

La perdita dei titoli di possesso e/o disponibilità comporta l'automatica perdita di validità della presente autorizzazione. In tal caso la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Settore: Dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

pag. 8



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

autorizzata con il presente provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia.

ART.11. RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO

L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

ART.12. INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, s.m.i..

ART.13. ULTERIORI ADEMPIMENTI

Si pone all'attenzione della Ditta il rispetto delle seguenti disposizioni la cui inosservanza può comportare l'applicazione di sanzioni di natura amministrative e/o penale. Più precisamente si ricorda che:

1. la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti e disposizioni Comunali in materia di inquinamento acustico;
2. le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di salute e di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, il cui controllo spetta allo SPISAL;
3. deve essere garantito un adeguato sistema di derattizzazione e disinfestazione dalle zanzare del quale la Ditta dovrà tenere adeguata documentazione che ne attesti la regolare esecuzione nel tempo. Di tale programma deve esserne data preventiva comunicazione al Comune e all'ULSS competente per territorio;
4. presso l'impianto devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il piano di sicurezza previsto dall'art. 22 della L.R. n. 3/2000, che disponga le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile agli interessati e verificabile da parte delle Autorità preposte ai controlli, ai sensi della L.R. 3/2000.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 in quanto prevista ed i diritti di terzi.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia, o anche in applicazione dell'art. 208, c. 12, del D.Lgs. n. 152/06, nel caso ciò si renda necessario a seguito della non corretta gestione dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 07/08/1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Settore: Dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

pag. 9



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

Il presente atto costituito da n. 10 pagine e n. 3 Allegati (Allegato n. 1: a) Elenco dei rifiuti conferibili e trattabili in impianto con le relative Operazioni cui possono essere sottoposti, b) Elenco dei rifiuti che si originano dall'attività di recupero, c) Rifiuti prodotti dalla miscelazione non in deroga; Allegato n. 2: Layout dell'impianto; Allegato n. 3: Parere di competenza ex art. 184-ter D.Lgs. 152/2006 ARPAV), verrà inviato tramite il S.U.A.P., all'A.R.P.A.V. (Dipartimento Regionale e Provinciale), al Comune sede operativa dell'impianto ed all'Albo di cui all'art. 212 c. 1 del D. Lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE

Dott. Samuele Grandin

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Settore: Dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

pag. 10



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

Allegato 1 al Provvedimento n. 6128/EC/2025

a) Elenco dei rifiuti conferibili e trattabili in impianto e le Operazioni cui possono essere sottoposti

Codice EER	Descrizione	R13 - R12A	R12 – miscelazione non in deroga	R12 selezione e cernita	R12 eliminazione impurezze	R12 – smontaggio non ai sensi del D.Lgs. 49/2014	R12 riduzione volumetrica	R4 – REG. UE 333/2011	R4 - CASO PER CASO
ROTTAMI FERROSI E NON FERROSI - stoccaggio massimo 350 Ton									
100210	Scaglie di laminazione	X	X						
120101	Limature e trucioli di metalli ferrosi	X	X					X	
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	X	X					X	
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	X					X	
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	X					X	
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X		X	X	
150104	Imballaggi metallici	X	X	X	X		X	X	
160117	Metalli ferrosi	X	X	X	X		X	X	
170401	Rame, bronzo, ottone	X	X	X	X		X		
170402	Alluminio	X	X		X		X	X	
170403	Piombo	X	X		X				X
170404	Zinco	X	X		X				X
170405	Ferro e acciaio	X	X	X	X		X	X	
170406	Stagno	X	X		X				X
170407	Metalli misti	X	X	X	X		X	X	X
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	X		X	X	
191202	Metalli ferrosi	X	X	X	X		X	X	
191203	Metalli non ferrosi	X	X	X	X		X	X	
200140	Metalli	X	X	X	X			X	
CAVI E RAEE NON PERICOLOSI - stoccaggio massimo 50 Ton									

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Settore: Dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

pag. 11



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

160118	Metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	X	X	
160122	Componenti non specificati altrimenti	X	X	X		X		X	
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160209 a 160213	X		X		X		X	
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	X	X		X		X	
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X							
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	X		X		X		X	

b) Elenco dei rifiuti che si originano dall'attività di recupero

- EER **160216** - Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215;
- EER **170411** - Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410;
- EER **191202** - Metalli ferrosi;
- EER **191203** - Metalli non ferrosi;
- EER **191204** - Plastica e gomma.

c) Rifiuti prodotti dalla miscelazione non in deroga

TIPOLOGIA	CODICI EER MISCELABILI PER TIPOLOGIA	CODICE EER ORIGINATI DA MISCELAZIONE NON IN DEROGA
ROTTAMI FERROSI	100210 - 120101 - 120102 - 120199 - 150104 - 160117 - 160122 - 160216 - 170405 - 170407 - 191202 - 200140	191202
ROTTAMI METALLICI	120103 - 120104 - 120199 - 150104 - 160118 - 160122 - 160216 - 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 - 191002 - 191203 - 200140	191203

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Settore: Dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

pag. 12



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

Allegato 2 al Provvedimento n. 6128/EC/2025

Lay out dell'impianto

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Settore: Dott. Samuele Grandin

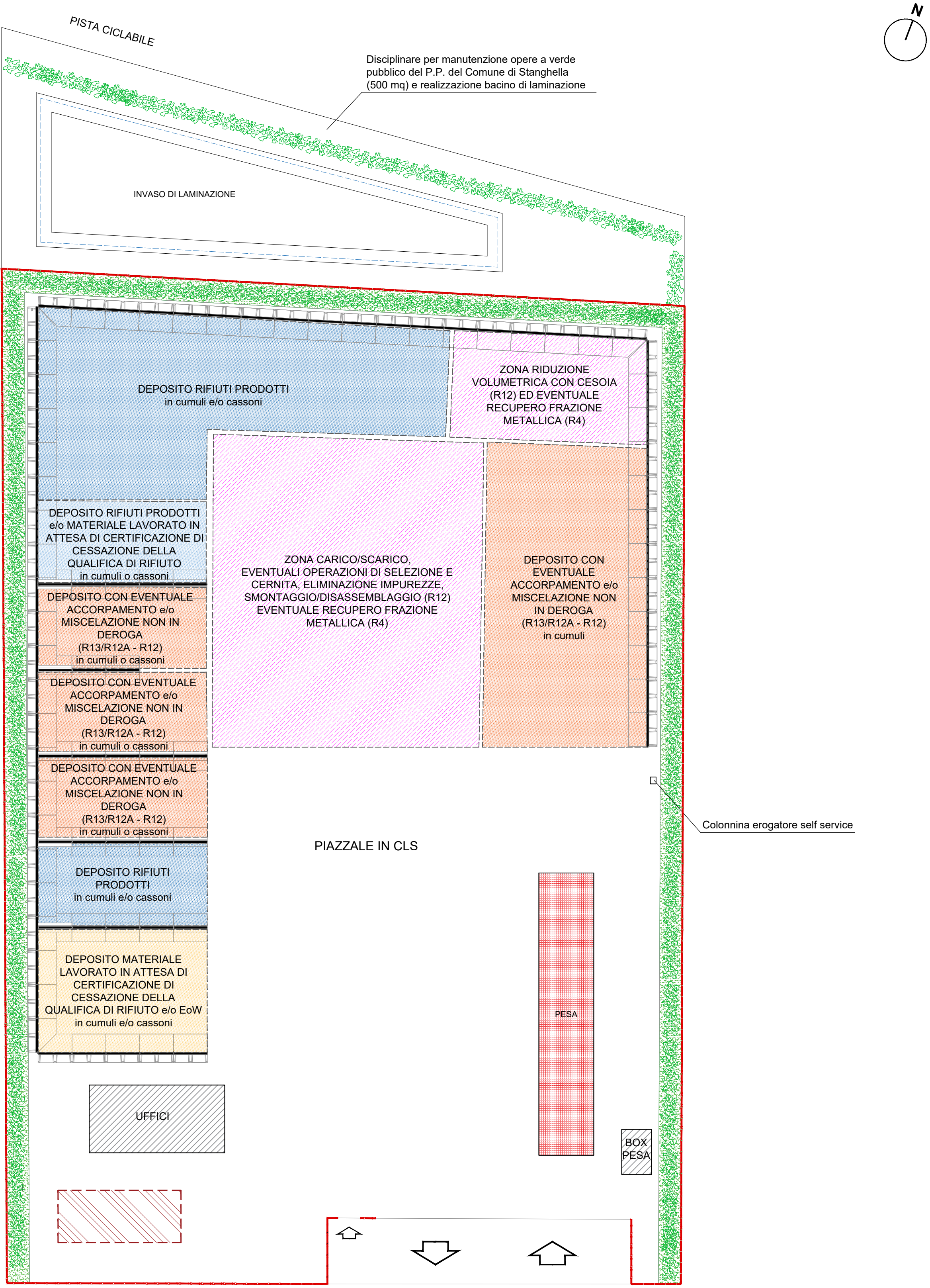
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

pag. 13



LEGENDA

- ZONA DI CONFERIMENTO, PESATURA E CONTROLLO
- DEPOSITO CON EVENTUALE ACCORPAMENTO E/O EVENTUALE MISCELAZIONE NON IN DEROGA RIFIUTI IN INGRESSO (R13/R12A - R12)
- AREA CARICO/SCARICO E LAVORAZIONE (R12 - R4)
SELEZIONE E CERNITA MANUALE / ELIMINAZIONE IMPUREZZE / SMONTAGGIO/DISASSEMBLAGGIO NON AI SENSI DEL D.LGS.49/2014
RIDUZIONE VOLUMETRICA ED EVENTUALE RECUPERO R4
- DEPOSITO RIFIUTI PRODOTTI IN CUMULI E/O CASSONI
- DEPOSITO RIFIUTI PRODOTTI e/o MATERIALE LAVORATO IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE DI CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO
- DEPOSITO MATERIALE LAVORATO IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE DI CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO E/O DEPOSITO EoW IN CUMULI E/O CASSONI
- ZONA EVENTUALE DEPOSITO ANOMALIA RADIOMETRICA

Committente :

ECOTRAIL Srl

Designazione dell'opera :

ISTANZA DI MODIFICA DEL PROV. N. 6092/EC/2024 DEL 23/04/2024:
AUMENTO DEL QUANTITATIVO DI RIFIUTI GESTITI E DA AVVIARE A RECUPERO R4

Nome elaborato:

LAYOUT ORGANIZZATIVO IMPIANTO

Data:

06.08.2024

Scala:

1:200

Tavola:

U

Disegnatore:
C.B.

Approvato da:
E.G.

N.B.

a termini di legge ci riserviamo la proprietà di questo disegno con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi o a ditte concorrenti senza autorizzazione scritta dello studio Ecotest s.r.l.

ECOTRAIL srl

Il Proponente

Dott. SOMMACAL FRANCESCA
N. 756

Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Padova n. 756

ecotest

AMBIENTE
SICUREZZA
QUALITÀ
PROGETTI

35030 Rubano (PD) - Piazza A. Lonigo n° 8/C
Tel. 049.630605 - Fax 049.8253032
www.ecotest.it - info@ecotest.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

Allegato 3 al Provvedimento n. 6128/EC/2025

Parere di competenza ex art. 184-ter D.Lgs. 152/2006 ARPAV

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Settore: Dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

pag. 14

Area Tecnica e Gestionale
UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti

Prot. vedi file segnature xml allegato

Treviso

Oggetto: Ditta ECOTRAIL SRL con impianto in Via Plank n. 10, Comune di Stanghella (PD)

Domanda di modifica sostanziale autorizzazione unica per impianti di recupero rifiuti i sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 e L.R. 3/2000.

Rilascio del parere di competenza finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D. Lgs. 152/06.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Si fa riferimento all'avvio del procedimento per la domanda di modifica sostanziale in oggetto con prot. della Provincia di Padova n. 49224 del 27/07/2023 (prot. Arpav n. 68197 del 31/07/2023) e contestuale richiesta di parere relativamente alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D. Lgs. 152/06 e delle Linee Guida SNPA n. 41/2022.

Sulla base della documentazione ricevuta e delle integrazioni acquisite con prot. 96169 del 31/10/2023 oltre che le successive integrazioni volontarie acquisite tramite SUAP il 07/12/2023, si esprime di seguito il parere per l'applicazione della disciplina End of Waste caso per caso di cui all'art. 184-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. anche in riferimento ai contenuti delle linee guida SNPA n. 41/2022.

1. Breve descrizione dell'impianto di recupero esistente.

La Ditta Ecotrail Srl gestisce un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi, cavi e RAEE non pericolosi sito nel Comune di Stanghella in via Planck, 10.

Denominazione ditta:	ECOTRAIL SRL
Sede legale:	Via Planck, n.1 - 35048 Stanghella (PD)
Sede dell'impianto:	Via Planck, n.10 - 35048 Stanghella (PD)
Autorizzazione vigente:	Provvedimento n. 6040/ec/2023 del 15/05/2023
Attività attuale:	Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi
Motivo della richiesta:	Modifica provvedimento n. 6040/ec/2023 del 15/05/2023 per inserimento

2. Verifica delle Condizioni e dei Criteri Dettagliati.

2.1 Premessa

L'impianto risulta autorizzato dal Provvedimento N. 6040/EC/2023 del 15/05/2023 all'effettuazione di attività di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da rottame ferroso e non ferroso. Nello specifico le operazioni di recupero effettuate sono:

- R13/R12(A) messa in riserva con eventuale accorpamento di rifiuti aventi medesimo codice EER ma provenienti da produttori diversi in attesa di essere sottoposti alle relative operazioni di trattamento presso lo stesso o presso altri impianti autorizzati; nello specifico deposito dei rifiuti in attesa di trattamento (R12-R4) presso lo stesso o altri impianti autorizzati.

- R12 – inteso come pretrattamento mediante selezione, cernita e smontaggio manuale e riduzione volumetrica con cesoia per l'ottenimento di partite omogenee di rifiuti da avviare a fasi successive di recupero presso altri impianti.

L'istanza di modifica prevede l'introduzione dell'attività di recupero dei metalli e dei composti metallici (operazione R4) consistente nello smontaggio e/o disassemblaggio per la separazione di frazioni recuperabili, selezione e cernita manuale, eventuale riduzione volumetrica con cesoia e controllo dei rifiuti per verificare se il materiale soddisfa i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto, come previsto dal comma 2 art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La Ditta chiede di sottoporre all'operazione di recupero R4 caso per caso rifiuti di piombo, zinco e stagno, i cui codici EER sono elencati in Tabella 1, 2 e 3.

Tabella 1: Rifiuti di piombo da sottoporre all'operazione di recupero R4 caso per caso

RIFIUTI DI PIOMBO	
EER	DESCRIZIONE
17.04.03	piombo
17.04.07	metalli misti

Tabella 2: Rifiuti di zinco da sottoporre all'operazione di recupero R4 caso per caso

RIFIUTI DI ZINCO	
EER	DESCRIZIONE
17.04.04	zinco
17.04.07	metalli misti

Tabella 3: Rifiuti di stagno da sottoporre all'operazione di recupero R4 caso per caso

RIFIUTI DI STAGNO	
EER	DESCRIZIONE
17.04.06	stagno
17.04.07	metalli misti

Per quanto riguarda la cessazione dei codici EER inclusi nei Regolamenti Europei 333/2011 e 715/2013, come da LN SNPA 41/2022, **non** è previsto il rilascio di un parere caso per caso, ma il recupero di tali codici dovrà avvenire nel rispetto della normativa di riferimento, previo possesso di relativa certificazione in corso di validità.

Per quanto riguarda invece i codici EER relativi a rifiuti di piombo, zinco e stagno riportati nelle tabelle 1, 2 e 3, la Ditta richiede di gestirli come da DM 05/02/1998 di cui al punto 3.2 (17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07).

La scrivente struttura, stante le dichiarazioni della Ditta, ritiene di trattare tali codici come proposto al punto 1 della tabella 4.3 delle LN SNPA 41/2022 per cui le valutazioni si concentreranno sulle condizioni c) e d), oltre che sui i criteri dettagliati d) ed e). Si riportano in ogni caso eventuali considerazioni esplicitate dalla ditta.

2.2 EoW caso per caso di matrice metallica

Tabella 4: verifica condizioni e criteri dettagliati Eow caso per caso metalli

EoW	Caso per caso - matrice metalli (piombo, zinco e leghe di zinco)								
Valutazione delle condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1.									
Condizione a)	La sostanza o l'oggetto è destinato/a a essere utilizzata/o per scopi specifici.								
Le EoW prodotte sono materia prima secondaria per l'industria metallurgica, come da punto 3.2.4 di cui al DM 5/2/1998 All. 1 Suball. 1.									
La condizione si ritiene verificata come da LN SNPA (vedi premessa)									
Condizione b)	Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.								
Lo stoccaggio massimo del materiale è di 24 mesi.									
La condizione si ritiene verificata come da LN SNPA (vedi premessa)									
Condizione c)	La sostanza o l'oggetto soddisfano i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.								
La ditta dichiara che i materiali ottenuti dai rifiuti da loro trattati hanno le caratteristiche tecniche e merceologiche conformi alle specifiche UNI EN come previsto al Punto 3.2.4 di cui al DM 5/2/1998 All. 1 Suball. 1 e sono successivamente destinati alle industrie metallurgiche. Si riporta di seguito l'elenco delle norme UNI di riferimento per i materiali in questione: <table border="1"> <thead> <tr> <th>MATERIALE</th><th>NORMA DI RIFERIMENTO</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Piombo</td><td>UNI EN 14057:2006 - Piombo e leghe di piombo - Rottami - Termini e definizioni</td></tr> <tr> <td>Zinco</td><td>UNI EN 14290:2004 - Zinco e leghe di zinco - Materie prime secondarie</td></tr> <tr> <td>Stagno</td><td>UNI 10432:2011 – Rottami di stagno – Tipi, caratteristiche e composizione chimica</td></tr> </tbody> </table> Sono individuati inoltre, come stabilito dal punto 3.2.3 del DM 05/02/1998, i seguenti valori limite per le sostanze inquinanti: - oli e grassi <2% in peso; - PCB e PCT <25 ppb; - inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale - solventi organici <0,1% in peso - polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; - non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; - non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi. Al fine di verificare le specifiche sopra riportate, alla chiusura di ciascun lotto (lotto chiuso, avente peso massimo di 27 ton) anche al fine della compilazione della dichiarazione, sono effettuate idonee analisi eseguite da un laboratorio certificato; il prelievo dei campioni deve essere effettuato secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10802. Si prevede inoltre una analisi annuale per categoria merceologica di EoW prodotta.		MATERIALE	NORMA DI RIFERIMENTO	Piombo	UNI EN 14057:2006 - Piombo e leghe di piombo - Rottami - Termini e definizioni	Zinco	UNI EN 14290:2004 - Zinco e leghe di zinco - Materie prime secondarie	Stagno	UNI 10432:2011 – Rottami di stagno – Tipi, caratteristiche e composizione chimica
MATERIALE	NORMA DI RIFERIMENTO								
Piombo	UNI EN 14057:2006 - Piombo e leghe di piombo - Rottami - Termini e definizioni								
Zinco	UNI EN 14290:2004 - Zinco e leghe di zinco - Materie prime secondarie								
Stagno	UNI 10432:2011 – Rottami di stagno – Tipi, caratteristiche e composizione chimica								
Si ritiene quindi verificata la condizione c).									

Condizione d)	<i>L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</i>
----------------------	--

La ditta dichiara che l'EoW prodotta non comporta impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima di partenza, poiché presenta caratteristiche conformi alle normative specifiche precedentemente riportate.

Inoltre durante il processo di recupero per produrre l'EoW non viene utilizzata alcuna sostanza, viene utilizzata solamente energia elettrica/gasolio per l'alimentazione delle attrezzature, non acqua né altre risorse. Il recupero si basa infatti esclusivamente su processi che coinvolgono solo la rimozione di materiali estranei ed eventuali processi meccanici di cesoiatura (riduzione volumetrica).

Al fine di garantire l'assenza di impatti ambientali, la Ditta è inoltre dotata di apposito Piano di Gestione Operativa, con previsione di check list per l'accettazione dei rifiuti in ingresso, scheda di omologa per la corretta gestione del processo produttivo.

Per la certificazione della cessazione della qualifica di rifiuto vengono effettuate apposite verifiche di conformità agli standard previsti dalle specifiche UNI ed EURO citate nella condizione c) e viene redatto un apposito certificato di conformità (si veda documento DDC EOW caso per caso) per ogni lotto di EoW prodotta.

Si ritiene quindi verificata la condizione d).

Valutazione dei criteri dettagliati di cui all'art. 184-ter, comma 3.

Criterio dettagliato a)	<i>Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero</i>
--------------------------------	--

Per quanto riguarda i rifiuti di piombo, zinco e stagno per la produzione di end of waste, la ditta dichiara di trattare i codici EER in ingresso citati nelle tabelle 1, 2 e 3, i quali sono inclusi nella tipologia 3.2 dell'Allegato 1 al DM 5/2/1998.

Sono ammissibili quindi i rifiuti che rispettino quanto riportato nei punti 3.2.1 e 3.2.2 del DM 05/02/1998.

Il criterio dettagliato si ritiene verificato come da LN SNPA (vedi premessa)

Criterio dettagliato b)	<i>Processi e tecniche di trattamento consentiti.</i>
--------------------------------	---

La ditta dichiara che il trattamento consiste in operazioni di messa in riserva con eventuali accorpamento, selezione e cernita, eliminazione delle impurezze/materiali e sostanze estranee e cesoiatura del materiale selezionato dalle quali si ottengono partite omogenee di metallo.

Il processo di recupero prevedrà sempre una verifica della non radioattività del rifiuto e l'analisi del materiale a seguito del trattamento qualora richiesto dalle norme specifiche e seguendo le modalità di campionamento e i limiti previsti dalle stesse norme.

Deve comunque essere rispettato il punto 3.2.3 del DM 05/02/1998.

Il criterio dettagliato si ritiene verificato come da LN SNPA (vedi premessa)

Criterio dettagliato c)	<i>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.</i>
--------------------------------	--

I criteri di qualità delle EoW sono definiti dalle specifiche norme UNI ed EURO già citate nella condizione d). In particolare, le norme di riferimento sono le seguenti:

MATERIALE	CODICI EER	NORMA DI RIFERIMENTO	SPECIFICA
Piombo	17.04.03 17.04.07	UNI EN 14057:2006 - Piombo e leghe di piombo - Rottami - Termini e definizioni	per rottame di piombo non legato e in lega, guaine per cavi, rottame misto piombo, altri rottami (residui)

Zinco	17.04.04 17.04.07	UNI EN 14290:2004 - Zinco e leghe di zinco - Materie prime secondarie	UNI EN 14290 A.1.1, A.2.1 - rottame non in lega
			UNI EN 14290 B.1 - matte da zincatura a caldo
			UNI EN 14290 B.2 - colaticci, schiume e ceneri
			UNI EN 14290 A.1.5 - polvere di zinco da zincatura
			UNI EN 14290 A.2.4 - rottame di leghe miste da getti frantumati
			UNI EN 14290 A.1.2 - rottame di leghe da fonderia
			UNI EN 14290 A.2.2 - rottame di leghe miste
Stagno	17.04.06 17.04.07	UNI 10432:2011 – Rottami di stagno – Tipi, caratteristiche e composizione chimica	UNI 10432-1 - rottame non in lega
			UNI 10432-2 - rottame di leghe per saldatura
			UNI 10432-3 - rottame di peltro
			UNI 10432-4 - rottame di leghe antifrizione
			UNI 10432-5 - rottame di leghe miste
			UNI 10432-6 - colaticci, schiume, ossidi e ceneri

I criteri di qualità devono inoltre rispettare i punti 3.2.3 e 3.2.4 del DM 05/02/1998.

Il criterio dettagliato si ritiene verificato come da LN SNPA (vedi premessa)

<i>Criterio dettagliato d)</i>	<i>Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso.</i>
--------------------------------	--

La ditta dispone di un Piano di Gestione Operativa (PGO – Rev. 02 – Dicembre 2023) che riporta le procedure adottate dall'azienda:

Procedure minime da prevedere secondo le LG SNPA 41/2022	
✓	Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso.
	<i>Si veda par. 2.1 del PGO</i>
	<i>Monitoraggio dei parametri di processo (se previsti).</i>
	<i>Non previsto</i>
✓	Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti.
	<i>La verifica delle specifiche tecniche – prestazionali dei materiali in uscita, prevista dalle norme UNI, viene fatta per lotti chiusi di max 30 tonnellate secondo le modalità previste nel paragrafo 4.1.4 del PGO. Si prevede inoltre una analisi annuale per categoria merceologica di EoW prodotta. Tali campionamenti saranno condotti da organismo certificato esterno.</i>
✓	Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste).
	<i>I campionamenti sui materiali in uscita sono effettuati secondo UNI 10802. Si veda par 4.1.3 e 4.1.4 del PGO.</i>
✓	Definizione del lotto dell'EoW.
	<i>I materiali saranno gestiti per lotti chiusi, aventi un peso massimo di 30 tonnellate per ciascuna tipologia di materiale.</i>

✓	Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW.
	<i>Lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità della cessazione della qualifica di rifiuto viene fatto in cumulo e/o cassoni su apposita area pavimentata nell'area individuata nella planimetria del Layout organizzativo dell'impianto (si veda par. 4.1.3 del PGO).</i>
✓	Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.
	<i>La formazione del personale segue quanto riportato nel par. 7 del PGO.</i>
✓	Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.
	<i>Le non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita seguono rispettivamente quanto riportato ai par. 2.2 e 3.2 del PGO.</i>

Considerato il piano di gestione proposto dalla ditta, **si ritiene verificato il criterio dettagliato d).**

Criterio dettagliato e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità

Come indicato dalle LN SNPA 41/2022, la scheda di conformità, sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022
Ragione sociale del produttore
Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione
Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.

La ditta dichiara di utilizzare a questo scopo il modulo denominato "DDC EOW CASO PER CASO".

Considerati il modello presentato, **si ritiene verificato il criterio dettagliato e).**

Conclusioni

Alla luce dell'istruttoria sopra effettuata, si ritiene che i rifiuti elencati nel presente documento possano cessare la qualifica di rifiuto, in conformità all'art. 184-ter comma 3 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed alle LG SNPA n. 41/2022, secondo i criteri fissati.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e informazioni.

Distinti saluti.

Il dirigente
Dr.ssa Stefania Tesser



Stefania Tesser
19.12.2023
12:14:27
GMT+01:00

Responsabile del procedimento: dr.ssa Stefania Tesser

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Serena Vendramin - mail serena.vendramin@arpa.veneto.it; dott. Luca Tagliapietra - mail luca.tagliapietra@arpa.veneto.it

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

PROTOCOLLO GENERALE

DATI CONTENUTI ALL'INTERNO DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

NUMERO PROTOCOLLO / NUMERO PROTOCOLLO 0000989/25
DATA PROTOCOLLO / DATA PROTOCOLLO 08/01/2025
SETTORE-STRUTTURA / SETTORE-STRUTTURA 0700 AMBIENTE
DESTINATARI PROT / DESTINATARI PROT SUAP.PD@CERT.CAMCOM.IT
TIPOLOGIA DOCUMENTO / TIPOLOGIA DOCUMENTO AU AUTORIZZAZIONE
SUPPORTO DOCUMENTO / SUPPORTO DOCUMENTO PC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)
OGGETTO PROTOCOLLO / OGGETTO PROTOCOLLO TRASMISSIONE PRATICA N. 05141420280-05082024-1754 -
SUAP 7720 - 05141420280 ECOTRAIL S.R.L.
PROVV. N. 6128/EC/2025
AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (OPERAZIONI R4, R12
ED R13 ALL. C DEL D.LGS. N. 152, PARTE IV) D.LGS. N. 152/06 S.M.I. E L.R. N. 3/2000
MODIFICA E SOSTITUZIONE PROVVEDIMENTO N. 6092/EC/2024
DITTA: ECOTRAIL SRL
SEDE LEGALE: VIA MAX PLANCK N.1, STANGHELLA (PD)
SEDE OPERATIVA: VIA MAX PLANCK N.10, STANGHELLA (PD)

FIRME DIGITALI PRESENTI NEL DOCUMENTO ORIGINALE

Firma in formato p7m: Samuele Grandin
Firma in formato pdf: Stefania Tesser

TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC E03305E5AF7F4D90C92A7910945C308FFB9B1B5869DA2CCE378B9B150E108502

CREDENZIALI DI ACCESSO PER LA VERIFICA DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

URL <https://verificadoc.provincia.padova.it>

IDENTIFICATIVO AXD9X-254775

PASSWORD CB1t3

DATA SCADENZA Senza scadenza

La Provincia di Padova rende disponibile un servizio on-line per la verifica telematica dei documenti protocollati. Specificando i parametri di seguito riportati è possibile accedere al documento informatico originale archiviato presso il protocollo informatico della Provincia ed accertare quindi, la conformità di copie cartacee o elettroniche. Il servizio rende disponibile l'accesso ai soli documenti in stato di validità.

PROTOCOLLO GENERALE

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

